



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO

BRIC82400A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN PANCRAZIO S.NO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9111** del **19/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2022** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), introdotto dalla Legge 107/2015 -"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" si sviluppa dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico che emana le linee di attuazione dell'Offerta formativa. Il P.T.O.F. indica la direzione da seguire e la meta da raggiungere a tutti gli attori che operano sulle scene dell'Istituto scolastico. Si tratta, dunque, di un mezzo per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

la scuola comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola Secondaria di I grado. Tutti i plessi sono ubicati nel centro urbano. La provenienza socio-economica e culturale degli alunni risulta abbastanza eterogenea. Dai dati emerge che, complessivamente, lo status socio-economico e culturale delle famiglie si attesta sul livello medio-basso; tuttavia, l'Istituto è collocato all'interno di un tessuto urbano con possibili e concrete future vie di sviluppo economico e sociale. Il territorio comunale è in una zona di intersezione tra le tre province salentine (Brindisi, Lecce e Taranto), in prossimità di una zona a forte vocazione turistica ed economica, in stretto legame con la tradizione e la riscoperta delle risorse del territorio, sia dal punto di vista produttivo che culturale. La componente studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa pertanto non incide sul quadro complessivo dell'Istituto.

Vincoli:

rispetto alla media regionale e, ancora di più, nazionale, risulta significativa la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate; dato che si evidenzia soprattutto nella scuola Primaria. Lo svantaggio economico del territorio ha portato negli anni a flussi migratori verso regioni del nord Italia o Paesi del nord Europa, di persone in età compresa tra i 19 e i 45 anni, incidendo sulla popolazione scolastica, anche per via dell'aumento di situazioni familiari complesse. Il rapporto studenti - insegnante non è adeguato per supportare la popolazione studentesca presentando una media del 28,32 per insegnante; il rapporto non risulta in linea con la media. In base alle rilevazioni Istat, la popolazione adulta con titolo di studio (laurea o diploma) ricopre il 42 per cento. Inoltre, le risorse finanziarie ed economiche non sono sufficienti ad attuare tutti gli interventi di cui l'Istituto necessiterebbe, sia dal punto di vista delle strutture sia dal punto di vista dell'implementazione della formazione del personale che del potenziamento delle competenze degli alunni.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

sono variate le coordinate del contesto entro cui il processo di formazione si trova ad agire, rispetto al passato. La cultura contadina ha caratterizzato la comunità di San Pancrazio Salentino, i bisogni, i modi di pensare e di agire. Oggi il paese è ancora legato a forme di economia agricola, ma la crescente crisi del settore ha determinato un progressivo abbandono delle campagne con conseguenti spostamenti verso il settore terziario, considerati più remunerativi, come il commercio e il turismo. Sul territorio sono presenti associazioni sportive, musicali, teatrali, militari e di servizio civile. Con la maggior parte di esse la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione finalizzati alla promozione di iniziative culturali di arricchimento dell'offerta formativa. Alcune delle suddette iniziative hanno ricevuto il patrocinio del Comune, il quale ha collaborato con la scuola in modo fattivo e costante per la realizzazione di eventi connessi con la programmazione dell'offerta formativa; ha offerto il proprio contributo in occasione di particolari ricorrenze (Giornata della Memoria; Commemorazione delle Forze Armate, festa della Repubblica, Giornata contro tutte le mafie, Giornata dell' Intercultura); rilevante è stata la collaborazione con i Volontari della Protezione Civile per la realizzazione di alcuni percorsi formativi relativi al Progetto d'Istituto sulla tematica della legalità.

Vincoli:

accanto ad uno sviluppo economico che consente a molte famiglie un reddito medio, a un processo di scolarizzazione soddisfacente e ad un tasso di evasione scolastica pari allo zero, permane un livello di disoccupazione pari al 21% strettamente connesso con situazioni di svantaggio socio - economico culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

la struttura degli edifici è buona; i plessi sono tra loro facilmente raggiungibili e sono circondati da ampi cortili e spazi verdi. Il plesso di scuola Secondaria I grado, localizzato all'interno di un ampio spazio alberato, ha un anfiteatro esterno di medie dimensioni. Allo stato attuale l'Ufficio Tecnico del Comune ha rilasciato i certificati di agibilità per tutti i plessi. Sono presenti: scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici; presidi antincendio fissi, idonee vie di esodo e punti di ritrovo; estintori aggiornati ogni sei mesi; cassette di pronto soccorso. L'Ufficio Tecnico provvede regolarmente alla manutenzione ordinaria e alla verifica periodica sugli impianti elettrici di messa a terra, come da DPR 462/01. Il plesso di scuola Secondaria di I grado è dotato di due ascensori. I finanziamenti del FESR Asse 2 hanno permesso, nell'annualità 2015, il miglioramento dell'efficienza



energetica e l'ammodernamento degli ambienti scolastici relativi ad alcuni Plessi. Quasi tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria di I grado sono forniti di un numero adeguato di strumentazioni informatiche (View Board e PC); alcune aule sono adibite a laboratori (informatico, linguistico, scientifico, di arte, di musica). E' presente uno spazio alternativo all'apprendimento, realizzato nell'ambito del progetto "Ambienti digitali". Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono da finanziamenti statali e, in piccola parte, dall'Ente Locale.

Vincoli:

riguardo alla struttura degli edifici, si rileva che tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia non sono dotati di servizi igienici per i disabili, né dispongono di palestre. Dalle risposte ai quesiti del questionario studenti è emerso che, secondo un congruo numero di alunni (50%), i laboratori vengono utilizzati solo saltuariamente durante le attività didattiche. Alcuni laboratori (ad es. quelli di arte, di musica, i laboratori multimediali presenti nei due plessi di Scuola Primaria) necessitano di allestimenti più completi e rispondenti alle esigenze didattiche. La mancanza di fonti di finanziamento adeguate non ha consentito, allo stato attuale, di poter procedere all'acquisto di nuove e adeguate strumentazioni e arredi. E' necessario, comunque, implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali e delle strumentazioni tecnologiche; programmare tempi e modalità di fruizione, ripensare la programmazione di attività didattiche di tipo laboratoriale che rendano gli alunni partecipi di un processo di costruzione degli apprendimenti basato sul "learning by doing".

Risorse professionali

Opportunità:

la percentuale del personale con contratto a tempo indeterminato supera il 90%; tale dato garantisce una certa stabilità e continuità dei percorsi di insegnamento apprendimento, anche dovuta alla permanenza nella scuola per oltre 10 anni di servizio da parte del 50% dei docenti (dato nettamente superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale). Risulta in possesso di laurea il 25% dei docenti di scuola Primaria (percentuale in aumento rispetto agli anni precedenti poiché legata al variare dell'età media dei docenti) e il 99% dei docenti della Secondaria. Un'alta percentuale di insegnanti si ritiene motivata a lavorare nell'Istituto e valorizzata nello svolgimento della funzione docente. All'inizio dell'anno scolastico in corso sono state definite le attività di formazione professionale dei docenti, afferenti alle priorità del RAV e del PDM. Tutti i docenti, compresi quelli di sostegno hanno manifestato interesse ad implementare le competenze professionali possedute, attraverso la partecipazione a corsi organizzati a livello ministeriale, regionale, di ambito e d'Istituto, in relazione alle seguenti tematiche: progettazione per competenze; inclusione; nuove tecnologie; valutazione ed autovalutazione d'Istituto.

Vincoli:

il 29.8 % dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni; il 60,7% ha un'età superiore ai 55 anni.



Tale dato, pur attestando una consolidata esperienza didattica e valide competenze professionali, determina nella maggior parte dei docenti un atteggiamento di resistenza al cambiamento e all'innovazione. Si ritiene necessario stimolare maggiormente i docenti rispetto ad una valorizzazione della propria esperienza, ad un potenziamento delle competenze professionali, anche al fine di favorire e promuovere un processo di innovazione metodologica e di socializzazione di buone pratiche educativo didattiche. Le competenze professionali vengono rilevate solo informalmente, attraverso la conoscenza, da parte del DS, delle esperienze professionali svolte, delle attività didattiche realizzate. Risulta, pertanto, necessario monitorare, attraverso questionari e successiva elaborazione di database, le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale. Allo stato attuale, risulta che nella scuola dell'Infanzia solo due docenti sono in possesso di certificazione linguistica (livello A2 lingua inglese); nessun docente è in possesso di certificazioni informatiche e di laurea. Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado circa il 10% dei docenti possiede certificazioni informatiche (Patente Europea ECDL) e il 5% possiede quelle linguistiche che attestano un livello A2/B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo di competenza in lingua inglese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC82400A
Indirizzo	VIA S.PASQUALE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO
Telefono	0831666037
Email	BRIC82400A@istruzione.it
Pec	bric82400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanpancraziosalentino.edu.it

Plessi

DON TONINO BELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA824017
Indirizzo	VIA FIRENZE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA824028
Indirizzo	ZONA 'PETARCA' VIA A.MORO SAN PANCRAZIO



SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO

"MARIA MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82404A
Indirizzo	VIA S.PASQUALE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO

"DON LORENZO MILANI" S.PANCRAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82401C
Indirizzo	VIA S.PASQUALE SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	194

"GIOVANNI VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82402D
Indirizzo	VIA STAZIONE 19 SAN PANCRAZIO SALENTINO 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO
Numero Classi	8
Totale Alunni	144

SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM82401B
Indirizzo	VIA CIALDINI 5 - 72026 SAN PANCRAZIO SALENTINO



Numero Classi	11
Totale Alunni	236

Approfondimento

L'Istituto, negli ultimi anni, non ha avuto continuità legata alla leadership. Diversi sono stati i dirigenti che si sono susseguiti nel tempo; ciò ha avuto sostanziali ricadute sulla condotta unitaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	View Board	30

Approfondimento

Opportunità

La struttura degli edifici è buona; i plessi sono tra loro facilmente raggiungibili e sono circondati da ampi cortili e spazi verdi. Il plesso di scuola Secondaria di I grado, localizzato all'interno di un ampio spazio alberato, ha un anfiteatro esterno di medie dimensioni. Allo stato attuale l'Ufficio Tecnico del Comune ha rilasciato i certificati di agibilità per tutti i plessi. Sono presenti: scale di sicurezza esterne e porte antipanico in tutti gli edifici; presidi antincendio fissi, idonee vie di esodo e punti di ritrovo; estintori aggiornati ogni sei mesi; cassette di pronto soccorso. L'Ufficio Tecnico provvede regolarmente alla manutenzione ordinaria e alla verifica periodica sugli impianti elettrici di messa a terra, come da DPR 462/01. Il plesso di scuola Secondaria è dotato di due ascensori. I finanziamenti del FESR Asse 2 hanno



permesso, nell'annualità 2015, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ammodernamento degli ambienti scolastici relativi ad alcuni Plessi. Tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria I grado sono forniti di strumentazioni informatiche (View Board e PC). Alcune aule (soprattutto nel plesso dove è ubicata la scuola secondaria di I grado) sono adibite a laboratori (informatico, linguistico, scientifico, di arte, di musica). È presente uno spazio alternativo all'apprendimento, realizzato nell'ambito del progetto "Ambienti digitali" nel quale si alternano i diversi gruppi classe che necessitano di lavoro in forma laboratoriale.

Vincoli

Riguardo alla struttura degli edifici, si rileva che non tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia sono dotati di servizi igienici per i disabili, né dispongono di palestre. Alcuni laboratori (ad es. quelli di arte, di musica, i laboratori multimediali) necessitano di allestimenti più completi e rispondenti alle più recenti esigenze didattiche.



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	20

Approfondimento

L'applicazione delle disposizioni della Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021), che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione motoria nella scuola Primaria, ha portato all'individuazione di un docente fornito di "idoneo titolo di studio" (esperto) che ha determinato un orario aggiuntivo dell'insegnamento di Educazione motoria. Tale insegnamento è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino assume come fondamento del progetto educativo - didattico la formazione della persona come condizione essenziale per essere ed agire nel presente e nel futuro in modo attivo e partecipativo, interpretando la molteplicità di codici con i quali la società si esprime e si rappresenta. Nella consapevolezza che il sapere costituisce l'elemento che determina significative trasformazioni nell'ambito del sistema sociale e culturale, la nostra scuola si impegna a realizzare un processo di formazione attraverso azioni quotidiane, costanti e sistematiche, finalizzate a motivare e a favorire un apprendimento che possa garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali ad un armonico sviluppo della persona e ad una maturazione esistenziale che sia in grado di assicurare l'essere nel mondo soprattutto in una tensione etica verso l'alterità. Tenuto conto di tali finalità, il processo di insegnamento-apprendimento sarà finalizzato al perseguimento di alcuni obiettivi a lungo termine, relativamente al "progettare per competenze", alla condivisione dei percorsi formativi, all'individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, alla verticalizzazione dei curricoli, alla formazione del personale, ritenuti strategici al fine di realizzare un'idea di scuola intesa come comunità educante.

Il processo di formazione sarà funzionale:

-alla realizzazione di un percorso formativo unitario, organico e continuo, idoneo a favorire il pieno sviluppo della personalità e delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;

-alla promozione del senso di appartenenza e di un'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa e dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità;



- alla valorizzazione delle eccellenze e, al contempo, al recupero delle difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;

- alla promozione del successo formativo, attraverso il potenziamento della metodologia della ricerca-azione;

- al potenziamento dell'impiego di strumenti e materiali, con particolare riferimento alle nuove tecnologie (View Board, monitor interattivi, laboratori linguistici e scientifici), per innovare i processi di apprendimento.

Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di realizzare una visione nuova che avrà come finalità:

- una Scuola intesa come luogo di vita, sempre più accogliente, capace di educare allo sviluppo del pensiero divergente, di potenziare la motivazione all'apprendimento, di incentivare le relazioni sociali, di fortificare i legami all'interno della comunità scolastica, di favorire attività laboratoriali pensate soprattutto come contesti di cooperazione formativa;

- una Scuola in grado di promuovere, attraverso i saperi, una progettualità integrata e una maturazione di esperienze significative capaci di sollecitare lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale di tutti gli alunni;

- una Scuola che include attraverso la piena valorizzazione della diversità culturale intesa come risorsa, ricchezza, valore, come condizione essenziale per legami autentici tra le persone;



-una Scuola partecipata, in grado di realizzare una fitta rete di relazioni con l'esterno (famiglie, enti ed associazioni del territorio).

La concreta realizzazione di tale MISSION consentirà una marcata configurazione della VISION della nostra scuola che si può sintetizzare nei seguenti punti essenziali da perseguire come VALORI fondanti dell'Offerta Formativa:

- **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE** , educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, al pensiero divergente, all'alterità, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, agli stranieri e a tutti coloro che si trovano in condizioni di svantaggio.
- **UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'** , rendere concreto l'esercizio del diritto allo studio garantendo uguaglianza di opportunità educative e contrastando le innumerevoli cause che inducono alla dispersione scolastica.
- **EFFICIENZA E PARTECIPAZIONE** , innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze, e quindi il successo formativo di ciascun alunno e far comprendere l'importanza della scuola per la costruzione del proprio progetto di vita.
- **LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA** , potenziare la legalità intesa come processo di apprendimento incentrato sui valori di cittadinanza attiva, sul rispetto delle norme civili e sociali, sulla valorizzazione del patrimonio culturale comune, sulla salvaguardia dell'ambiente, sullo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), sull'etica della responsabilità.



FINALITA' DELLA LEGGE N. 107/2015 E COMPITI DELLA SCUOLA

In riferimento ai commi 1-4 della Legge 107 del 13 luglio 2015, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino assume integralmente, nei suoi compiti, le finalità che la Legge stabilisce.

L'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino intende *"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (comma 1).

Per il raggiungimento di tali finalità, il nostro Istituto garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del



servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'Offerta Formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2).

La piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità, in particolare attraverso:

1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
3. la programmazione plurisettimanale e flessibile



dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (comma 3). Al raggiungimento di tali finalità si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili (comma 4).

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF si svilupperà coerentemente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e come definiti, in ordine di priorità, nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1.) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue straniere (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2.) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3.) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 4.) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche.



5.) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione all'introduzione dell'Ed. fisica nella scuola Primaria.

6.) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

7.) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed. civica.

8.) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto.

9.) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

10.) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la



trasparenza, condivisione e scambio di informazioni e dematerializzazione.

Le priorità dell'Istituto sono:

1. Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più basso per Italiano nella classe V della scuola Primaria;
2. Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per Italiano e Matematica nella scuola Secondaria di I grado;
3. Ridurre il numero di alunni nei livelli pre-A1 (Classe V scuola Primaria) e A1 (Classe III scuola Secondaria di I grado);
4. Diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V della scuola Primaria e dalla V della scuola Primaria alla III della scuola Secondaria di I grado.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Migliorare la distribuzione dei livelli di apprendimento con la diminuzione del 10 % degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello



3 per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea;

2. Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento con la diminuzione del 5% degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3, per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea;

3. Aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per ciascun ordine di scuola;

4. Ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per italiano e matematica nella scuola secondaria

Traguardo

Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento con la diminuzione del 5% degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3, per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli pre-A1 (V primaria) e A1 (III secondaria).

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per ciascun ordine di scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.



Traguardo

Miglioramento delle performance espressive in contesti differenti per accedere a tutti i campi del sapere, per quanto concerne la madre lingua. Miglioramento della produzione e dell'interazione nelle lingue straniere in contesti di apprendimento e di scambio.

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; Valorizzazione delle competenze civiche e sociali

Traguardo

Maturazione della consapevolezza di sé nelle relazioni tra pari e non, nei diversi contesti, adeguando linguaggi e comportamenti; promuovendo l'abitudine al lavoro di gruppo e all'apprendimento costruttivo.

● Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V primaria e della V primaria alla III secondaria.

Traguardo

Ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione, nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica**

La scelta del percorso di miglioramento effettuata dall'Istituto parte dall'idea che esiti scolastici positivi sono il presupposto di una scuola di qualità. Per questo, alla luce dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali, si ritiene opportuno intervenire sulle competenze di base in Italiano e Matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per italiano e matematica nella scuola secondaria

Traguardo

Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento con la diminuzione del 5% degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3, per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Attivare percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione

Attività prevista nel percorso: Recupero Italiano

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate, con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: - Consolidare il metodo di lavoro - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; - Sviluppare la fiducia in sé; - Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano; - Potenziare l'abilità di lettura e comprensione dei testi; - Arricchire la competenza lessicale; - Applicare le conoscenze morfo-sintattiche fondamentali.
Risultati attesi	Le attività proposte offriranno agli studenti la possibilità di recuperare le lacune, superare difficoltà di apprendimento,



potenziare il metodo di studio e acquisire maggiore fiducia e consapevolezza nelle proprie capacità.

Attività prevista nel percorso: Recupero matematica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno. Il progetto ha lo scopo di aiutare gli alunni ad acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali nel calcolo, nei procedimenti analitici e nella risoluzione dei problemi. L'obiettivo inoltre è quello di invogliare i ragazzi allo studio più consapevole mediante la lettura del testo di un problema, riflessione su esso con l'aiuto dell'insegnante ed applicazione di regole, spiegazione dei concetti non chiari con un linguaggio più semplice. Gli esercizi saranno suddivisi per argomento e graduati per livello di difficoltà degli allievi. Si intendono perseguire per ciascuna disciplina interessata: □-adoperare il linguaggio e i simboli matematici; □-conoscere le frazioni e i procedimenti per calcolare frazioni equivalenti; □ -eseguire operazioni in Q e risolvere problemi con le frazioni; □-trasformare i numeri decimali in frazioni e viceversa; □-risolvere problemi aritmetici e geometrici.
Risultati attesi	Raggiungere il miglioramento dei risultati nella disciplina e recuperare e consolidare le conoscenze ancora frammentate attraverso 3 azioni sinergiche: -azione formativa rivolta al personale docente; -attivazione di un percorso di ampliamento curriculare; -partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo

● **Percorso n° 2: Verticalizzazione dei dipartimenti**



finalizzati all'implementazione dei percorsi di ricerca-azione.

Il percorso si incentra sull'idea che i 3 diversi ordini dell'Istituto debbano condividere le linee guida definite collegialmente, declinando le stesse in azioni didattiche coerenti e consolidando l'unità curricolare. I docenti dei diversi ordini definiranno tematiche specifiche, strategie di intervento e percorsi di approfondimento, a partire dai bisogni rilevati dalle costanti azioni di monitoraggio e dalla discussione critica degli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V primaria e della V primaria alla III secondaria.

Traguardo

Ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la metodologia basata sul monitoraggio in orizzontale e in verticale in relazione agli esiti, per mezzo di prove parallele e la condivisione di prove di



ingresso e in uscita tra i docenti dei diversi ordini coinvolti. L'analisi e la puntuale discussione degli esiti è finalizzata all'orientamento metodologico e all'innovazione didattica, anche con proposte focalizzate di formazione per il personale.

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri periodici finalizzati alla discussione metodologia, incontri dipartimentali; verticalizzazione dei dipartimenti, in cui i docenti della secondaria incontrano quelli della primaria e dell'infanzia su specifiche tematiche didattiche, disciplinari e metodologiche.

● **Percorso n° 3: Verso la classe 3.0**

Il percorso deve mirare ad un uso pienamente consapevole delle risorse digitali messe a disposizione dall'Istituto, da parte del personale e degli studenti.

L'Istituto si sta impegnando a fornire e aggiornare la dotazione tecnologica e le caratteristiche di connettività, cui necessita far corrispondere una radicale innovazione nella didattica, in relazione alle molteplici possibilità offerte oggi dalla strumentazione presente.

Creazione ed efficientamento dei laboratori e della didattica laboratoriale, anche per la preparazione delle prove standardizzate nazionale, partecipazione ai concorsi, creazione percorsi e-twinning per l'apertura internazionale delle esperienze di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per italiano e



matematica nella scuola secondaria

Traguardo

Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento con la diminuzione del 5% degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3, per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli pre-A1 (V primaria) e A1 (III secondaria).

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per ciascun ordine di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di sviluppo curriculare.

Creare curricolo digitale di istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali).



Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Continuita' e orientamento**

Definire momenti di scambio tra docenti per definire modalità di implementazione delle competenze digitali e di cittadinanza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione e valorizzazione di un gruppo di ricerca interno che possa collaborare alla diffusione delle buone pratiche e delle innovazioni metodologiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare il coinvolgimento delle famiglie nel processo di istruzione e formazione degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il raggiungimento delle finalità educative, oltre alle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), si dovranno consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove. A tal fine si ritiene necessario consolidare:

- le competenze in lingua italiana, le competenze logico-matematiche e scientifiche, le competenze della lingua inglese attraverso progetti ad hoc e metodologie didattiche più coinvolgenti;
- implementare e/o rafforzare le azioni specifiche volte all'acquisizione e/o consolidamento delle competenze trasversali di cittadinanza e delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia;
- consolidare i progetti di recupero, di potenziamento e di sostegno destinati agli alunni con BES;
- attivazione di reti di scuole e di collaborazioni esterne nell'ambito del contesto socio-economico e culturale finalizzato alla crescita umana e culturale degli alunni, apertura verso il territorio, interazione continua con le famiglie e l'utenza in generale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziativa previste in relazione alla <<Missione 1.4 Istruzione>> del PNRR

Azioni del Piano Scuola 4.0

Azione 1 – Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione delle aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola primaria e nella

scuola secondaria.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Linea strategica di Istituto è l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo San Pancrazio Salentino ha adottato l'organizzazione didattica su 5 gg per i tre ordini di Scuola.

La "Settimana corta" si pone l'obiettivo di armonizzare le differenti strutture organizzative presenti nella nostra istituzione scolastica, pur salvaguardando gli elementi caratterizzanti di ciascun percorso formativo, al fine di ottimizzare risorse ed evitare il funzionamento disarmonico dei vari plessi.

TEMPO SCUOLA

In riferimento all'adozione della settimana scolastica su 5 gg, l'Istituto adotta la seguente organizzazione oraria:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

M. Montessori: 40 ore (dal lunedì al venerdì 8.00-16.00) - Fino a 50 ore settimanali

G. Rodari: 40 ore (dal lunedì al venerdì 8.00-16.00)

Don Tonino Bello: 40 ore (dal lunedì al venerdì 8.00-16.00)

SCUOLA PRIMARIA:

Don Lorenzo Milani : tempo pieno per 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00); da 28 a 30 ore settimanali; da 27 ore settimanali (lunedì e martedì 8.00 - 14.00 e mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 13.00).

Verga : da 28 a 30 ore settimanali; da 27 ore settimanali (lunedì e martedì 8.00 - 14.00 e mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 13.00).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

A. Manzoni: tempo ordinario 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55); tempo prolungato 36 ore (lunedì-mercoledì-venerdì dalle 7.55 alle ore 13.55; martedì e giovedì dalle 7.55 alle 16.55) .



PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN PANCRAZIO
SALENTINO

- [Progetti curricolari Scuola dell'Infanzia](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE/ USCITA DIDATTICA/ VISITA GUIDATA
"STORIA DI UN'AMICIZIA: la tartaruga Alghetta" (PROGETTO ACCOGLIENZA)	Screti Domenica	Alunni 3-4-5 anni di tutti i plessi	Favorire il distacco in modo graduale dalle figure parentali; conquistare una progressiva autonomia sul piano socio-affettivo; aiutare a sviluppare anche la solidarietà, il rispetto della natura, l'amicizia e la cittadinanza attiva.	SETTEMBRE	Realizzazione di un gadget
-----	-----	-----	-----	-----	-----
"MI RILASSO E STO BENE CON LO YOGA"	Spagnolo Anna	Alunni 3-4-5 anni di tutti i plessi	Sviluppare la conoscenza del sé e delle proprie potenzialità	MARZO- MAGGIO	Video esibizione
-----	-----	-----	-----	-----	-----
"GIARDINI NATALIZI"	Borrelli Giovanna	Alunni 3-4-5 anni di tutti i plessi	Sviluppare la cooperazione, il senso di solidarietà, l'immaginazione e la	NOVEMBRE- DICEMBRE	<u>30 novembre e 5 dicembre</u> : allestimento dei giardini di ogni plesso di scuola



			creatività.		dell'infanzia con dei manufatti; <u>22 dicembre</u> : nascita di Gesù e arrivo di Babbo Natale nel salone di ogni plesso.
--	--	--	-------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- [Progetto extra curricolare Scuola dell'infanzia](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE/ USCITA DIDATTICA/ VISITA GUIDATA
"IL PIANETA DEI BAMBINI"	Giuseppa Vergine	Tutti i bambini di 5 anni	Sviluppare e promuovere una cultura del rispetto, con attenzione verso l'ambiente.	MARZO- MAGGIO	Manifestazione finale

- [Progetti curricolari Scuola Primaria](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE USCITA DIDATTICA/ VISITA GUIDATA
"EMOZIONIAMOCI!"	Di Pietrangelo Flora Anna	Tutti gli alunni delle classi PRIME	Favorire la competenza emotiva degli alunni per abituarli	GENNAIO- GIUGNO	Lapbook



			a decentrarsi riconoscendo il punto di vista dell'altro.		
"GIOCO, MI MUOVO E IMPARO"	Lo Tesoriere Giuseppa	Tutti gli alunni delle classi PRIME e SECONDE	Contribuire alla maturazione complessiva del bambino; saper interagire con gli altri; contribuire allo sviluppo di una positiva immagine di sé; favorire la comunicazione intesa come scambio felice.	La durata del progetto sarà subordinata alla modalità di finanziamento.	Lezione aperta.
"IL "DOLCE" LAVORO DELLE API"	Ianne Irene	Tutti gli alunni delle classi SECONDE	Far scoprire ai bambini il mondo delle api e dell'apicoltura; il forte legame tra ambiente e uomo; far conoscere l'importanza fondamentale delle api come bioindicatori universali e per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche; potenziare le competenze di base nell'ascolto e nel parlato.	NOVEMBRE- MAGGIO	Produzione e mostra/vendita di prodotti realizzati con il miele (dicembre) Realizzazione di un lapbook
"GIOCARRE CON SOSTENIBILITÀ: dal passato al presente...guardando al futuro"	Gennaro Giuseppa	Tutti gli alunni delle classi Quarte	Conoscere attraverso fonti scritte e orali i giochi e i giocattoli di un tempo; costruire la propria identità sociale e culturale sia mediante l'ascolto di esperienze e	NOVEMBRE - GIUGNO	Si intende organizzare una giornata ecologica, durante la quale ogni alunno farà volare il proprio aquilone realizzato con materiale riciclato.



			testimonianze di vita vissuta che attraverso le proprie esperienze; sperimentare le fasi di progettazione e realizzazione di giochi; riscoprire il gioco come strumento di apprendimento e di relazione; promuovere il valore della cooperazione, il lavoro di squadra e il rispetto delle regole concordate e condivise; orientare gli alunni verso un atteggiamento di rispetto e tutela dell'ambiente in cui vivono.		
UN LIBRO TUTTO NOSTRO	Mucedero Anna Maria	Gli alunni delle classi 5B e 5C plesso "Don Milani"	Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro; favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; arricchire le competenze relative allo sviluppo delle abilità di comprensione, di ricerca e di riflessione sul testo, attraverso attività di tipo ludico;	GENNAIO-MARZO	Realizzazione di un libro cartaceo



			vivere il libro come splendido strumento di gioco.		
--	--	--	----------------------------------------------------	--	--

- Progetti extra curricolari Scuola Primaria

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE USCITA DIDATTICA/ VISITA GUIDATA
"DIVERTIAMOCI RICICLANDO CON FANTASIA"	Rizzato Liliana	Tutti gli alunni delle classi TERZE	Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio; comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente; riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile; sensibilizzare, attraverso la raccolta di oggetti di scarto, gli alunni ed anche i genitori ad essere consapevoli che con la raccolta differenziata si può intervenire sull'iter di trasformazione dei materiali recuperabili.	GENNAIO - GIUGNO	Mercatino degli oggetti realizzati da allestire in Piazza "Castello" (il ricavato verrà devoluto in beneficenza).



"ANGOLI DI MONDO"	Pispico Maria Lorella	Tutti gli alunni delle classi QUINTE	<p>Il progetto si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità degli studenti, si apre alla dimensione internazionale della scuola.</p> <p>L'attività si propone di aumentare e costruire negli alunni il senso di appartenenza ad una comunità più ampia che li porti a diventare "cittadini del mondo" anche attraverso la pratica teatrale. Si svilupperà la fluidità e l'efficacia comunicativa attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti.</p>	GENNAIO - GIUGNO	Spettacolo finale che si svolgerà o all'aperto (anfiteatro Città Studi), o Centro Polifunzionale, nel periodo estivo (giugno).
NATALE INSIEME	Mucedero Anna Maria	Tutti gli alunni delle classi QUINTE	<p>Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e solidarietà. Vivere la festa del Natale in un clima di serenità, collaborazione, altruismo scoprendo la gioia di lavorare insieme.</p>	NOVEMBRE- DICEMBRE	Due spettacoli teatrali in date da concordare presso il Centro Polifunzionale.

- [Progetti curriculari Scuola secondaria di I grado](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE USCITA DIDATTICA/VISITA GUIDATA
-------------------	-----------	-------------	-----------	--------------------	--------------------------------------------------------------------



Aspetti generali

"IO FACCIO LA DIFFERENZA!"	Nucci Massimo	Classi PRIME, SECONDE E TERZE secondaria di primo grado	L'obiettivo del progetto è quello di fornire agli alunni la piena comprensione del funzionamento di un sistema di gestione rifiuti; la consapevolezza dell'importanza di monitorare e migliorare il suddetto processo; il concetto che la personalizzazione del sistema migliora le sue performance; le capacità di eseguire la raccolta differenziata in modo migliore di quello attuale.	NOVEMBRE- MAGGIO	Uscita didattica presso la pineta di Sant'Antonio utilizzando lo scuolabus per il trasporto
----------------------------	---------------	------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

- [Progetti extra curricolari Scuola secondaria di I grado](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE USCITA DIDATTICA/VISITA GUIDATA
"CARPE DIEM"	Enrica Pierri	Alunni delle classi TERZE che intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.	Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, anche per facilitare il successivo studio delle lingue classiche per gli alunni che intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.	GENNAIO- MARZO	A fine percorso si intende realizzare un prodotto digitale che documenti le fasi principali del Progetto.
"IMPROVE OUR ENGLISH!"	Laura Galati	Gruppo di 15/20 alunni delle classi TERZE. Se le adesioni	Si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno	Il corso si svolge nel primo quadrimestre in orario extracurricolare..	A fine percorso, il 21 dicembre, verrà svolta una verifica scritta sul modello delle esercitazioni



		dovessero essere più di 20 si dividerebbero gli alunni in due gruppi che svolgerebbero 8 ore di corso ciascuno.	finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento delle abilità ricettive e produttive della lingua inglese, aiutare gli alunni a sviluppare ed accrescere il senso di autostima, evitare frustrazione e demotivazione che ostacolano il processo di apprendimento e il successo formativo.		svolte in classe. Inoltre ad ogni classe saranno forniti due cartelloni con la sintesi del lessico e delle regole grammaticali studiate.
"OPERIAMO NEL RAZIONALE"	Cappelli Paola	Due gruppi di 15-20 studenti, tra gli alunni delle classi SECONDE e TERZE.	Il progetto ha lo scopo di aiutare gli alunni ad acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali nel calcolo, nei procedimenti analitici e nella risoluzione dei problemi; invogliare i ragazzi allo studio più consapevole mediante la lettura del testo di un problema, riflessione su esso con l'aiuto dell'insegnante ed applicazione di regole, spiegazione dei concetti non chiari con un linguaggio più semplice. Gli esercizi saranno suddivisi per argomento e graduati per livello di difficoltà degli allievi.	Primo quadrimestre.	Un quaderno su cui avranno operato e le mappe concettuali per una migliore comprensione degli argomenti affrontati.
RECUPERO ITALIANO	Lorenza Spinelli	Alunni di tutte le classi, con carenze e lacune di base in ambito linguistico. Si prevedono 3 moduli per	Innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze della lingua italiana; promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso il recupero e il consolidamento delle	Primo quadrimestre per la classi prime e seconde; secondo quadrimestre per le classi	Gli alunni realizzeranno un elaborato finale per socializzare la loro esperienza (ebook, presentazione in PowerPoint o altro).



		classi parallele, ogni modulo sarà costituito da 15/20 alunni.	abilità di base; migliorare gli esiti della Prove Invalsi, in relazione alla media regionale e nazionale.	terze.	
La magia del teatro ...a scuola - "NON E' UNA FAVOLA"	Piccione Marcella, De Michele Olferia, Vizzi Maria	Le classi SECONDE A-B-C	Sensibilizzazione sulle tematiche previste dall'insegnamento di Educazione Civica, proponendo in chiave moderna la rivisitazione di fiabe e favole, per trattare tre tematiche importanti della società attuale: i rischi del cyberbullismo; l'ambiente, il mare e la loro salvaguardia; formare i ragazzi ai valori; far comprendere come utilizzare il proprio essere per condividere valori importanti.	NOVEMBRE - MAGGIO	Rappresentazione teatrale
La magia del teatro ...a scuola - "L'ITALIANO COME AMICO"	Spagnolo Simonetta	Classe 3A	Il percorso favorirà la creatività e il potenziamento delle competenze di base, stimolerà il potenziale espressivo portando ad una gestione e trasmissione consapevole dell'emozione. L'attività teatrale costituirà una modalità nuova di comprendere e di conoscere: solleciterà la capacità di comunicare le proprie emozioni, di recitazione e di gesto, la presenza di spirito, l'ordine mentale, l'attenzione, la concentrazione, la disciplina, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con	NOVEMBRE - MAGGIO	Rappresentazione teatrale



			un problema in situazione ludica e di condivisione.		
--	--	--	-----------------------------------------------------	--	--

- [Progetto curricolare comune INFANZIA-PRIMARIA](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE/ USCITA DIDATTICA/ VISITA GUIDATA
"IN CONTINUITÀ..."	De Carlo Agnese	Tutte le classi prime della Scuola Primaria (66 alunni) e tutti gli alunni delle sezioni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia (76 bambini).	Proporre iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale che orizzontale; rispondere alle esigenze prioritarie di integrazione e prevenzione del disagio; favorire il successo personale e scolastico.	NOVEMBRE - APRILE	Coro di Natale che si esibirà nell'aula magna del plesso "Manzoni" in 4 serate differenti alla presenza dei genitori; produzioni grafico-pittoriche.

- [Progetto curricolare comune PRIMARIA-SECONDARIA](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE/ USCITA DIDATTICA/ VISITA GUIDATA
-------------------	-----------	-------------	-----------	--------------------	----------------------------------------------------------------------------



Aspetti generali

<p>"UN PONTE ... PER DIVENTARE GRANDI..."</p> <p>(Continuità)</p>	<p>Stridi Caterina</p>	<p>Tutti gli alunni delle classi QUINTE; tutti gli alunni delle classi PRIME di Scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Creare unità, linearità e organicità tra i percorsi educativi dei differenti ordini di scuola nel rispetto delle diverse tappe evolutive attraversate dagli alunni e delle specificità che caratterizzano ciascun ordine di scuola; avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarì stili di apprendimento; favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza alcuna distinzione; rispettare le regole nei giochi di squadra palla rilanciata, svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche; sviluppare corretti comportamenti relazionali, usando correttamente il linguaggio motorio attraverso esperienze di gioco; conoscere ed applicare il "fair play"(gioco leale) durante lo svolgimento di giochi e gare individuali e di squadra; promuovere attraverso lo sport uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto delle regole concordate e condivise.</p>	<p>GENNAIO - GIUGNO</p> <p>Il progetto si svolgerà in orario curricolare secondo un calendario concordato</p>	<p>Mini torneo di palla rilanciata che si svolgerà all' aperto (periodo primaverile) e/o Palazzetto dello Sport "Carmelo Mazzotta" in collaborazione con il "Pallavolo Gymnasium "presente nel nostro territorio.</p> <p>Produzioni grafico pittoriche.</p>
<p>"GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO"</p>	<p>Gravili Lorena (secondaria) Melechi</p>	<p>Alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte della</p>	<p>Fornire l'occasione di acquisire consapevolezza delle proprie capacità</p>	<p>NOVEMBRE - MAGGIO</p>	



	Sonia (primaria)	scuola Primaria (categorie P3, P4, P5) e Prime e Seconde e Terze della scuola Secondaria di I grado (categorie S1, S2, S3).	logiche ed espressive; promuovere l'abitudine alla ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, scegliendo con autonomia un metodo efficace; valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non abbiano avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della Matematica.		
--	---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

- [Progetto extra curricolare comune PRIMARIA-SECONDARIA](#)

NOME DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	FINALITA'	PERIODO/ DURATA	PRODOTTO FINALE/ MANIFESTAZIONE/ USCITA DIDATTICA/VISITA GUIDATA
"IN...CANTO INSIEME"	Rizzo Marianna lanne Irene	Alunni classi Quinte primaria e alunni Prime e Seconda secondaria	Il Progetto rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Favorisce una crescita armoniosa e stimolando le capacità di attenzione e ascolto; favorisce le relazioni interpersonali, valorizzando contemporaneamente le differenti individualità che ne fanno parte; contribuisce alla	NOVEMBRE - MAGGIO	Spettacolo finale da realizzare presso Aula magna plesso Manzoni o anfiteatro della scuola o Centro Polifunzionale.



			prevenzione del disagio scolastico, creando un clima di collaborazione e di aiuto reciproco.		
"A SCUOLA DI CODING"	Pietro Buccolieri	15-20 alunni delle classi Quarta e Quinta Primaria 15-20 alunni delle classi di Prima e Seconda Secondaria di Primo Grado	Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco; aiutare gli studenti a pensare in modo creativo, stimolando la loro curiosità; conoscere le basi della programmazione informatica, per "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.	Il corso si svolge nel secondo quadrimestre in orario extracurricolare, 6 incontri da 2 ore con calendario da stabilire	Le diverse fasi verranno documentate attraverso foto e video.

- [PROGETTI E/O CONCORSI- RICORRENZE UFFICIALI CON ENTE COMUNALE, SCUOLE E ASSOCIAZIONI](#)

DENOMINAZIONE	DESTINATARI	RESPONSABILE PROGETTO
RETE ORPHEUS	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo	Rizzo Marianna
Progetto UNICEF	Tutti gli alunni	Ripa Vita antonia
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	Alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte della scuola Primaria (categorie P3, P4, P5) e Prime e Seconde e Terze della scuola Secondaria di I grado (categorie S1, S2, S3).	Ins. S. Melechì - Scuola Primaria Prof.ssa Gravili L. - Scuola Secondaria I grado
PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE"	Tutti gli alunni della scuola Primaria	Grasso Sabrina
ATTIVA KIDS	Classi 3-4-5 scuola Primaria	Stridi Caterina
ATTIVA JUNIOR	Classi scuola Secondaria	Antonio Bianco



CAMPIONATI STUDENTESCHI -
Attività di avviamento alla
pratica sportiva

Alunni della Secondaria di I grado

SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI E/O CONCORSI - RICORRENZE UFFICIALI CON ENTE COMUNALE,
SCUOLE E ASSOCIAZIONI

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	RESPONSABILE PROGETTO	DOCENTI COINVOLTI	TEMPO
- LIBRIAMOCI 2022: giornate dedicate alla lettura	Tutti gli alunni	De Lorenzo Vincenza	Docenti delle classi	Novembre
Partecipazione al PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE" un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province	Tutti gli alunni	Grasso Sabrina	Tutti i docenti delle classi della Scuola Primaria	Ottobre/maggio



autonome di Trento e Bolzano				
---------------------------------	--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA I GRADO – PROGETTI E/O CONCORSI - RICORRENZE UFFICIALI CON ENTE COMUNALE, SCUOLE E ASSOCIAZIONI

LIBRIAMOCI giornata di lettura nelle scuole	Alunni delle classi prime e seconde	Spinelli Lorenza	Docenti di lettere delle classi seconde	Novembre
4 novembre 2021, alla "Commemorazione dei caduti" organizzata dall'Amministrazione Comunale e Associazioni combattentistiche e d'arma;	Alunni delle classi terze	Spagnolo Simonetta	Docenti di lettere delle classi terze	Novembre

PROGETTO ACCOGLIENZA

Destinatari	Docenti	Tempi
Alunni delle classi ponte di tutto l'istituto.	Docenti delle classi ponte di tutto l'Istituto.	Settembre

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI ALUNNI DI	TEMPO	LUOGO	ORARIO
5 ANNI			



N° ALUNNI 59	MAGGIO	LE FATTIZZE "ARNEO"	8.00 - 13.00
--------------	--------	------------------------	--------------

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI - SCUOLA PRIMARIA	TEMPO	LUOGO	ORARIO
TUTTE LE CLASSI PRIME N° ALUNNI 65	23 MAGGIO	LE FATTIZZE "ARNEO"	ORARIO SCOLASTICO
TUTTE LE CLASSI SECONDE N° ALUNNI 67	27 MAGGIO	LATIANO MASSERIA MARANGIOSA	ORARIO SCOLASTICO
	03 GIUGNO	AREA MARINA PROTETTA PORTO CESAREO	INTERA GIORNATA
TUTTE LE CLASSI QUARTE N° 78 ALUNNI	14 DICEMBRE 2021	MERCATINI DI NATALE "LECCE"	ORARIO SCOLASTICO
	25 MAGGIO	AREA MARINA PROTETTA DI TORRE GUACETO	INTERA GIORNATA
TUTTE LE CLASSI QUINTE-N° 85 ALUNNI	15 DICEMBRE 2021	MERCATINI DI	ORARIO



		NATALE "LECCE"	SCOLASTICO
	24 MAGGIO QUINTA C/D	OTRANTO KALOS - Archeodromo del Salento	INTERA GIORNATA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO a.s.2022.2023	
CLASSE	LUOGO
CLASSI PRIME	TORRE MATTONI (Ta)
CLASSI SECONDE	REGGIA DI CASERTA
CLASSI TERZE	NAPOLI

ALTRI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo, anche nel triennio 2022/2025 intende confermare e/o promuovere altri progetti che svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare; progetti volti a potenziare e migliorare le conoscenze linguistiche e matematiche degli studenti; contest sull'autismo proposto dalla scuola polo "Morvillo-



Falcone", nell'ambito della collaborazione "RETE INSIEME". Inoltre, al fine di potenziare le competenze in lingua italiana, verranno previsti incontri con Autori; incontri con Enti e Associazioni del territorio, manifestazioni e attività organizzate di concerto con l'Ente locale al fine di favorire l'apertura della Scuola al territorio. Collaborazione, a titolo gratuito, con esperti esterni. Questo Istituto si avvarrà, inoltre, della collaborazione dei Volontari Pubblica Assistenza Protezione Civile di San Pancrazio Salentino per incontri di formazione sul primo soccorso nelle scuole. Per la promozione delle pratiche musicali ed artistiche in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015, verranno previste attività e manifestazioni/eventi sviluppate in collaborazione con la Rete Orpheus (Scuola capofila IISS Marzolla-Leo- Simone-Durano). Per la promozione di talenti è prevista la partecipazione a concorsi e competizioni di natura didattica. L'Istituto ha, altresì, accolto la proposta di partenariato con le "Reti locali di volontariato". Verranno promossi, presso l'I.C., percorsi di Lingua Inglese, in orario extracurricolare, con docenti di madre Lingua inglese per il conseguimento della certificazione linguistica. Tali percorsi saranno realizzati con il contributo delle famiglie.

PROGETTO	DESTINATARI
<i>UNICEF</i>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<i>GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO</i>	Tutti gli alunni dell'Istituto



<i>FORMAZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ</i>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<i>Collaborazione con l'associazione FATTI DI CARTA</i>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<i>LIBRIAMOCI</i>	Tutti gli alunni dell'Istituto
PARTECIPAZIONE RETE ORPHEUS	Gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e delle classi Prime e Seconde della Secondaria
Collaborazione con L'istituto OXFORD di Lecce (Certificazione della Lingua Inglese).	Gli alunni della scuola Secondaria e delle classi terze e quarte della scuola Primaria.
FRUTTA NELLE SCUOLE	Gli alunni della scuola Primaria.
PERCORSO "IN_GRANO" seconda edizione de "LA STANZA DELLA TAVOLA"	Gli alunni delle classi Quarte della scuola Primaria e Seconde della Secondaria di I grado.
SOGNI E PROGETTI DI VITA	Gli alunni delle classi Terze della scuola Secondaria
RADICI E FUTURO	Gli alunni della Secondaria di I grado
IL GRANO IN-FESTA	Gli alunni della Secondaria di I grado
ALLA RICERCA DEI LUOGHI DEL CUORE (F.A.I.)	Gli alunni della Secondaria di I grado
SEGUI UNA ROTTA SICURA in collaborazione con la Marina Militare	Gli alunni della Secondaria di I grado



Collaborazione con RADIO SALENTO.NET	Tutti gli alunni dell'Istituto.
Collaborazioni con l'Associazione "LABORATORIO DONNA"	Gli alunni della Secondaria di I grado
GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO	Gli alunni della Secondaria di I grado

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'animatore digitale, un docente che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale figura sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale" (rif. Nota MIUR Prot. N. 17791 del 19/11/2015) Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura



digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON TONINO BELLO BRAA824017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" BRAA824028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA MONTESSORI" BRAA82404A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "DON LORENZO MILANI" S.PANCRAZIO BREE82401C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI VERGA" BREE82402D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO BRMM82401B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Tra loro è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. All'insegnamento dell'Educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Nella scuola Secondaria di primo grado all'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate non meno di 33 annuali distribuite su tutte le discipline. Tale monte ore è suddiviso equamente per la trattazione dei seguenti argomenti: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE. La proposta di voto sarà espressa per □ da ogni docente, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, in linea con le rubriche di valutazione predisposte.

Approfondimento

L'Istituto, in linea con la nota applicativa della normativa relativa all'insegnamento di educazione motoria da parte di docenti specialisti nelle classi quinte della scuola Primaria, di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto, a partire dall' a.s. 2022/23, per le sole classi quinte, e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'insegnamento dell'Educazione motoria nella scuola Primaria.

Le ore di Educazione motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di Educazione motoria sono svolte in compresenza.



I docenti specialisti di Educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, per cui ne assumono la contitolarità e contribuiscono alla valutazione degli apprendimenti.



Curricolo di Istituto

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale condiviso, nasce dall'esigenza di orientare i docenti nella loro azione. Alla scuola, infatti, è assegnato il compito di individuare con coerenza le competenze in progressione da valutare.

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa a partire dalle parole chiave delle Indicazioni Nazionali, dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle Discipline della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e abilità ed i Traguardi di Sviluppo delle Competenze nelle varie fasce d'età e alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi con quelli relazionali al fine della formazione integrale del cittadino europeo.

Le finalità del Curricolo d'Istituto si possono così declinare:

- EVITARE FRAMMENTAZIONI SEGMENTAZIONI RIPETITIVITA'
- ASSICURARE UN PERCORSO GRADUALE DI CRESCITA GLOBALE
- REALIZZARE LE FINALITA' DELL'UOMO E DEL CITTADINO
- ORIENTARE NELLA COMUNITA' E FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROPRIO "PROGETTO DI VITA"
- CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE- CONOSCENZE- ABILITA' E QUADRI CONCETTUALI



-FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di



comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Identità. Autonomia, salute**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

○ **Gestualità, arte, musica, multimedialità**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ La comunicazione, la lingua, la cultura

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi



media.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ L'ordine, la misura, lo spazio, il tempo, la natura

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie



del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con l'ambiente, la natura e la realtà sociale.

La scuola del primo ciclo, accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, include nel proprio curricolo una prima conoscenza della Costituzione italiana, che



permette di conoscere il documento su cui si basa la nostra democrazia e di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

In allegato il Curricolo di Educazione Civica per la scuola Primaria.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA scuola Primaria.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto CyberBelli

L'Istituto Comprensivo di San Pancrazio Salentino avvia un progetto per il contrasto al Cyberbullismo Rete I CAN Contrasto al Cyberbullismo e al bullismo. Si prevede un ciclo di incontri dedicato ad alunni e genitori dell'Istituto. I mesi di novembre e dicembre vedranno l'avvio delle prime attività informative, formative e laboratoriali dedicate alla tematica e in collaborazione, all'interno della rete di scuole I CAN, con l'associazione ADOC e la polizia postale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; Valorizzazione delle competenze civiche e sociali



Traguardo

Maturazione della consapevolezza di sé nelle relazioni tra pari e non, nei diversi contesti, adeguando linguaggi e comportamenti; promuovendo l'abitudine al lavoro di gruppo e all'apprendimento costruttivo.

Risultati attesi

Migliorare i livelli di padronanza delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Percorso sulla Sostenibilità ambientale: dalla TAVOLA la TERRA del Salento

Incontri e percorsi organizzati per illustrare le tecniche di compostaggio utilizzate nell'impianto sito in C.da Argentoni (Erchie - BR). L'attenzione sul corretto conferimento dei rifiuti e sulle innovative tecniche di trasformazione, argomento importante ed essenziale dell'educazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare i livelli di padronanza delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Percorso “IN_GRANO” seconda edizione de “La stanza della tavola”

L'obiettivo del percorso è quello di trasformare mezzo ettaro di terra, confiscata alle mafie e localizzata tra San Pancrazio Salentino e Torre Santa Susanna, in un campo seminato di legalità, oltre che di semi antichi, che introdurranno l'avvio di una “biblioteca del grano”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave in materia di cittadinanza e inclusione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CITTADINANDO INSIEME VERSO IL FUTURO

Il progetto prevede attività differenziate in base alla fascia di età degli alunni. Gli alunni affronteranno tematiche sociali che riguardano l'identità e l'appartenenza, la sicurezza, l'educazione ambientale, il benessere psico-fisico, l'appartenenza al proprio territorio, la cittadinanza critica e democratica, la legalità, la conoscenza dei valori della nostra Costituzione, i valori della diversità e dell'inclusione. Tali tematiche saranno sviluppate promuovendo le competenze digitali, favorendo una partecipazione attiva e consapevole, stimolando il pensiero critico. Il progetto si svolgerà in orario curricolare e, in parte, extracurricolare. Nel corso del triennio, si articolerà e si amplierà, nella forma e nei contenuti, a seconda dell'ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) in varie tematiche, quali la legalità, l'educazione ambientale, sviluppo equo e sostenibile, la Costituzione italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione, nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica



Risultati attesi

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Tutti i docenti dell'Istituto

Approfondimento

Per il prossimo triennio, tutte le sezioni e le classi dell'Istituto Comprensivo realizzeranno il Progetto di Ed. Civica "CITTADINANDO INSIEME VERSO IL FUTURO".

Le sotto-tematiche, all'interno di ciascun gruppo classe e per classi parallele, consentiranno di strutturare un percorso educativo - didattico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari, finalizzato allo sviluppo dell'autonomia personale e alla costruzione di competenze partecipative da esercitare nell'ambito del contesto scolastico, quali basi formative per il futuro cittadino.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, a partire dai bambini del primo anno di Scuola dell'Infanzia, in quanto è fondamentale che il bambino impari a praticare democrazia attiva fin dalle prime fasi della sua vita di comunità. Le diverse azioni didattiche, basandosi su un approccio innovativo orientato all'acquisizione di competenze che supportino la costruzione di un'etica individuale e sociale, terranno conto delle specificità degli alunni coinvolti a seconda del grado di istruzione e delle particolari finalità previste per ogni fase. La progettazione di UDA trasversali, per classi parallele, consentirà di realizzare il Progetto in una dimensione integrata alle discipline dell'area storico - geografico - sociale, i cui contenuti incrociano i temi della



legalità, del rispetto dell'ambiente e della conoscenza del territorio, dell'appartenenza nazionale ed europea, dei diritti umani, dell'alimentazione, della sicurezza nelle sue varie dimensioni, della Costituzione e dell'imprenditorialità.

● Progetto Coro di Istituto

Promozione della cultura musicale attraverso un percorso verticale che parta dalla valorizzazione delle risorse interne e di quelle territoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro;



adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; Valorizzazione delle competenze civiche e sociali

Traguardo

Maturazione della consapevolezza di sé nelle relazioni tra pari e non, nei diversi contesti, adeguando linguaggi e comportamenti; promuovendo l'abitudine al lavoro di gruppo e all'apprendimento costruttivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V primaria e della V primaria alla III secondaria.

Traguardo

Ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.

Risultati attesi

Definire modalità di cooperazione strutturata tra i diversi ordini di scuola nelle discipline di insegnamento e nelle attività trasversali finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, mettendo l'alunno al centro del percorso di insegnamento-apprendimento a partire dalle proprie esigenze e focalizzando l'attenzione sulle azioni di orientamento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Le risorse da utilizzare sono sia interne che in rete

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna

● Potenziamento/recupero competenze di base

Sono individuati specifici percorsi di potenziamento e recupero incentrati sulle discipline di base, finalizzati a raccordare gli esiti degli studenti, a ridurre la disparità e a promuovere le eccellenze. Sono attivati corsi di italiano, matematica e lingue, a partire dai risultati delle prove parallele e/o degli esiti del primo periodo, anche in relazione alle prove di ingresso effettuate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli di apprendimento più bassi per italiano e matematica nella scuola secondaria

Traguardo

Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento con la diminuzione del 5% degli alunni nei livelli 1 e 2 e l'implemento del livello 3, per matematica e italiano, per rientrare nei valori di riferimento regionale e di macroarea.

Priorità

Ridurre il numero degli alunni nei livelli pre-A1 (V primaria) e A1 (III secondaria).

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di alunni che raggiungono il livello prescritto per ciascun ordine di scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.



Traguardo

Miglioramento delle performance espressive in contesti differenti per accedere a tutti i campi del sapere, per quanto concerne la madre lingua. Miglioramento della produzione e dell'interazione nelle lingue straniere in contesti di apprendimento e di scambio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V primaria e della V primaria alla III secondaria.

Traguardo

Ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.

Risultati attesi

Rendendo strutturali i percorsi di potenziamento e recupero. Si attende di verificare un sensibile innalzamento dei livelli già a partire dal primo anno di istituzione di tali percorsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Progetto sportivo di Istituto

Il Progetto sportivo di Istituto coinvolge i tre ordini, attraverso le proprie specificità: in particolare, nella scuola secondaria parte dal gruppo sportivo di istituto tramite il quale i nostri alunni partecipano alle varie proposte agonistiche condivise con gli altri istituti del territorio. Inoltre, vi sono iniziative specifiche che riguardano singole discipline sportive oltre che nella scuola secondaria anche nella scuola primaria, attraverso la partecipazione ai progetti regionali Attiva Kids e Attiva Junior che coinvolgono esperti provenienti da federazioni sportive riconosciute, i quali interagiscono con gli insegnanti dell'istituto per la promozione dello sport in veste educativa, formativa e di crescita. Per la scuola dell'Infanzia, grazie al contributo di esperti (sia interni che esterni secondo disponibilità) si promuove l'attività motoria a partire dalla psicomotricità fino all'avvio alla pratica sportiva in relazione all'età degli allievi e in un'ottica strettamente educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; Valorizzazione delle competenze civiche e sociali

Traguardo

Maturazione della consapevolezza di sé nelle relazioni tra pari e non, nei diversi contesti, adeguando linguaggi e comportamenti; promuovendo l'abitudine al lavoro di gruppo e all'apprendimento costruttivo.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Diminuire la differenza dei punteggi degli alunni nel passaggio dalla II alla V primaria e della V primaria alla III secondaria.

Traguardo

Ridurre lo scarto dei punteggi a distanza per matematica e italiano.



Risultati attesi

L'attività sportiva strutturata tra i diversi ordini può ridurre lo scarto tra gli esiti degli studenti attraverso la promozione di competenze trasversali che abbiano come focus, oltre agli obiettivi di cittadinanza anche la creazione di un positivo senso di appartenenza posto come base di un percorso di orientamento che parta dalla scoperta alla affermazione positiva di sé.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse da utilizzare sono interne, esterne, in rete

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto ecologia e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto Ecologia e benessere è un progetto in fieri che si avvale di diverse collaborazioni per raggiungere specifici obiettivi riconducibili alla sostenibilità ambientale, economica, produttiva e alla promozione di pratiche e comportamenti che valorizzino:

1. La tutela del territorio, anche attraverso la riscoperta di antiche tradizioni e antiche lavorazioni
2. Riscoperta del ciclo di vita delle piante legate all'alimentazione in terreni tolti alle mafie
2. La cura di sé (a partire dalla corretta alimentazione) e la riscoperta degli elementi costituenti la dieta mediterranea)
3. Valorizzazione del territorio e dell'identità (a partire dalla riscoperta dei "luoghi del cuore" in collaborazione con il FAI
3. Scoperta e approfondimento del ciclo di rigenerazione degli scarti (dalla cucina al compost) e promozione dei comportamenti civili riguardanti il mondo della differenziata (Ditta Heraclea, in collaborazione con l'amministrazione comunale)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi diversificati



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON - CABLAGGIO e
CONNETTIVITA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento prevede di ottimizzare la connettività dei plessi della scuola Primaria e della scuola Secondaria I grado con la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di una rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Fibra e banda ultra-
larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Miglioramento standard di interoperabilità degli ambienti online per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Costruzione curricolo verticale per la consapevolezza digitale e le STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Iniziative per la

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione iniziale sull'innovazione
didattica, con particolare attenzione
per le STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN PANCRAZIO S.NO - BRIC82400A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia la funzione della valutazione è prevalentemente orientativa. Essa avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica dell'insegnante. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La valutazione del processo formativo, pertanto, verrà espressa al termine del triennio della scuola dell'Infanzia, attraverso una tabella in cui verranno registrate le valutazioni relative ai traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per favorire l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, sin dalla scuola dell'Infanzia, sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, al fine di promuovere atteggiamenti di interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'insegnamento trasversale dell' Educazione civica deve essere naturalmente oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n.63/2017.

Come per tutte le discipline, anche per l'insegnamento dell'Educazione civica sono stabiliti dei criteri di valutazione. In sede di scrutinio, il Team di classe formula una proposta di valutazione, tenendo conto degli elementi conoscitivi raccolti da tutti i docenti nell'attuazione dei percorsi interdisciplinari realizzati.

Per gli alunni della scuola Primaria, essendo stato ripristinato con D.L. n.22/2020 il giudizio al posto



del voto, il docente coordinatore propone un giudizio descrittivo, in linea con le rubriche di valutazione predisposte dalla scuola (in allegato le Rubriche di valutazione scuola Primaria).

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I riferimenti normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia si ritrovano nelle Indicazioni per il Curricolo; contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Valutare e misurare il valore dell'intervento educativo con bambini della scuola dell'Infanzia è estremamente articolato, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi e gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi ed esprimere i propri stati d'animo, riconoscendo anche quelli degli altri. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola Primaria a conclusione dei tre anni.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto in linea con quanto previsto e richiesto anche dalla normativa europea (nuova Raccomandazione sulle competenze per l'educazione permanente del 22 maggio 2018).

Nell'ordinanza, oltre a ribadire la necessità di perseguire una valutazione formativa, se ne sottolinea in modo preciso anche la funzione: si tratta di una valutazione per l'apprendimento in una logica di progresso e miglioramento continuo.

Una valutazione per l'apprendimento è in stretta connessione con l'azione progettuale e realizzativa e, collocandosi a pieno titolo in ogni fase del percorso di studio di ciascun alunno, concorre al



miglioramento degli apprendimenti, persegue il successo formativo per tutti e promuove l'autoregolazione.

La valutazione degli esiti delle verifiche disciplinari spetta al docente/ai docenti che impartiscono gli insegnamenti. I contenuti delle prove sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e adeguati alle reali possibilità dei singoli e della classe.

Ai sensi del Regolamento sulla valutazione (DPR n.122 n. 122/09 - D.L. 62/2017), "costituiscono oggetto della valutazione, periodica e finale:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni".

La competenza della valutazione periodica e finale spetta collegialmente ai docenti contitolari della classe, inclusi quelli di sostegno e di I.R.C.

L'organo collegiale di valutazione, in sede di scrutinio, assume la forma di organo collegiale perfetto:

- può deliberare solo in presenza di tutti i componenti;
- non è ammesso lo scrutinio segreto;
- non è ammessa l'astensione in sede di valutazione e in caso di parità nella votazione, nella scuola Secondaria, prevale il voto del Dirigente Scolastico (o del suo delegato).

Gli insegnanti di sostegno sono contitolari della classe e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di Religione cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime (C.M. n. 695/2012).

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. La verbalizzazione dello scrutinio intermedio e finale è contestuale alla seduta, che si chiude con l'approvazione del verbale, in cui risultano:

- i giudizi descrittivi, con i nomi dei favorevoli e dei contrari;
- le motivazioni dei favorevoli e dei contrari a ciascuna delibera di ammissione/non ammissione.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità, attraverso la raccolta sistematica di dati con strumenti diversi, strutturati e non (test, prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni, ecc.). I risultati delle verifiche in ingresso e in itinere, qualora non siano quelli attesi per ciascun alunno, indicano ai docenti la necessità di operare "regolazioni del percorso



formativo”, nei metodi e nelle strategie didattiche, per il recupero degli obiettivi di apprendimento. Sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado:

- a) i tempi massimi di correzione degli elaborati scritti sono corrispondenti a 15 giorni, salvo motivate eccezioni (come malattia del docente, passaggio tra titolare e supplente sul medesimo posto, ecc...);
- b) il numero massimo di prove alle quali uno studente può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno, rimanendo improcedibile in tal caso qualsiasi interrogazione.

Allegato:

VALUTAZIONE MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

- Rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto);
- Partecipazione al dialogo educativo (interesse, impegno, partecipazione ad attività educativo-didattiche realizzate dall'Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede);
- Organizzazione del lavoro (autonomia; metodo di studio).

Per quanto concerne la valutazione del comportamento degli alunni, le recenti innovazioni normative dispongono che:

la valutazione in questione concorre alla determinazione della media di profitto; un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno, esprime in un giudizio complessivo il livello complessivo di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso dell'anno scolastico, considerando i miglioramenti conseguiti dall'alunno in relazione al proprio punto di partenza.

Nelle classi a tempo pieno l'ora di refezione scolastica è oggetto di valutazione in seno al comportamento, poiché all'interno del tempo scuola.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola Primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

per quanto riguarda lo scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, ciascun docente formula al Consiglio di Classe una proposta di voto.

Il Consiglio di Classe, dopo aver verificato se sussistono:

la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, secondo quanto previsto dal comma 1 art. 5 del D.L. 62 /2017 (tempo normale: n. 247 ore di assenza, incluse le 33 ore di religione; tempo prolungato: n. 297 ore di assenza, incluse le 33 ore di religione) l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, la possibilità di seguire proficuamente il piano di studi dell'anno scolastico successivo,

dichiara

l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina;

oppure

l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;

oppure

la non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di un numero di ore di assenza superiori ad un quarto dell'orario annuale personalizzato (secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.L. 62/2017) o di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe nel mese di maggio, discussa e ratificata durante il Consiglio di Classe riunito per lo scrutinio finale e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal consiglio stesso. La decisione di "sanare"



con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

Nessuna nota deve essere invece registrata nel Documento di Valutazione dell'alunno. Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni, elaborate dai Dipartimenti prima dell'inizio delle attività didattiche.

In sede di Consigli di Classe, nell'eventualità di alunni non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, i docenti predispongono la Relazione di non ammissione, sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.

Punti da sviluppare nella relazione di non ammissione:

- Grado di maturazione non raggiunto (interesse, motivazione, partecipazione, socializzazione, metodo di lavoro).
- Obiettivi minimi non conseguiti nelle discipline portanti.
- Interventi individualizzati predisposti dai docenti con allegate le prove scritte svolte dall'alunno.
- Le comunicazioni alla famiglia.
- Le osservazioni registrate sui documenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale vengono valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni alunno mediante voti numerici espressi in decimi e attribuiti, con decisione assunta a maggioranza, dal Consiglio di classe. Il giudizio di idoneità, quindi, è espresso dal Consiglio di Classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nei tre anni di scuola Secondaria di I grado.

Gli alunni frequentanti le classi terze della scuola Secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come prevede il D. Lgs. n. 62/2017 (art. 7 per la terza media), in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non



inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Con riguardo ad alunne e alunni che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola Secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione il Consiglio comunica preventivamente la propria decisione alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS- A.MANZONI-S.PANCRAZIO - BRMM82401B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione concorre, con le sue finalità prevalentemente formative e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al consolidamento dei processi di autovalutazione degli alunni medesimi, relativamente al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione degli alunni è affidata alla responsabilità dei docenti in una dimensione professionale sia individuale che collegiale.

Oggetto della valutazione sono:

- Il processo di apprendimento;
- Il comportamento;
- Il rendimento scolastico degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

- Nella scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico, concordato collegialmente in decimi e illustrato con specifica nota, sulla base dei criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti.



Nelle classi a tempo prolungato l'ora di refezione scolastica è oggetto di valutazione in seno al comportamento, poiché all'interno del tempo scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti di classe, presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato utilizzando voti numerici, ad eccezione dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento.

Il D.P.R.122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

La non ammissione alla classe successiva è decisa con deliberazione assunta all'unanimità dai docenti della classe in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non abbiano dato risultati produttivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per la formulazione del giudizio di idoneità

Il Collegio dei Docenti tiene in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come: progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità, competenze e comportamenti; progressione nel processo di maturazione e consapevolezza; partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrerà alla distribuzione degli alunni in fasce di livello e alla valutazione finale dell'esame di stato.

Per definire il giudizio di idoneità, si stabilisce che esso sia il risultato di:

- media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza e del voto di comportamento (secondo quadrimestre) arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- percorso scolastico e il processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di primo



grado.

Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di idoneità, è sei/decimi.

Il Giudizio di idoneità è espresso in decimi, di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, secondo la seguente tabella di corrispondenza tra il voto e il giudizio.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.L.62/2017)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di I grado, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza riportate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme con il Documento di valutazione della classe V e al Diploma di Licenza di scuola secondaria di I grado.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn... ,

nat ... a..... il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza che seguono

Livelli Illustrati. Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte



consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle competenze Competenze chiave

Discipline coinvolte

Livello

1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella madre lingua

Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

2 Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Comunicazione nelle lingue straniere Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

3 Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico- scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....



4 Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza digitale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

5 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

6 Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

7 Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

8 In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....



9 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

10 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

11 Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

12 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....



13 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche,

relativamente a:

.....

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.....

Il Dirigente Scolastico.....

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"DON LORENZO MILANI" S.PANCRAZIO - BREE82401C

"GIOVANNI VERGA" - BREE82402D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria, si allegano le rubriche di valutazione di Educazione civica predisposte per tutte le classi dalle docenti della scuola Primaria.

Allegato:

Rubriche di valutazione Ed. civica - tutte le classi.pdf



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art.9 D.L. 62/2017)

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

□ La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

□ I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

o Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

o Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

o Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

o Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

o Coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

o Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn... ,

nat ... a il... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito Livello Illustrati: Indicatori esplicitivi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.



B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

D – Iniziale L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle Competenze chiave

Discipline coinvolte

Livello

1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella madre lingua Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

2 È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Comunicazione nelle lingue straniere Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

3 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

1. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

4 Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Competenza digitale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

5 Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

6 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

7 Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse



identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

8 In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Consapevolezza ed espressione culturale Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

9 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

10 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Imparare ad imparare Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

11 Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

12 Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze sociali e civiche Tutte le discipline, con particolare riferimento a:

.....

13 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

.....

Data Il Dirigente Scolastico



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano di inclusione del nostro Istituto è rivolto agli alunni con Bisogni educativi speciali e si propone di definire pratiche condivise tra scuola e famiglia, sostenere alunni con BES nella fase di adattamento e in tutto il percorso di studi, favorire un clima di accoglienza e inclusione, favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo, la piena formazione; adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti; promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Enti di formazione).

Propone inoltre che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi o obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta alla definizione di percorsi personalizzati per l'inclusione degli alunni con disabilità certificata, con difficoltà di apprendimento (DSA, BES) e alunni stranieri. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri presenti, la scuola ha predisposto un protocollo d'accoglienza e il P.S.P.S. Sono stati realizzati: un progetto di istruzione domiciliare per un'alunna disabile e un progetto di istruzione



ospedaliera. La scuola ha costituito il GLI che opera in maniera efficace ed è composto da docenti, genitori, rappresentanti dell'Ente Locale e della sanità. E' stato assegnato un incarico di F. S. specifica per l'inclusione e la tutela del disagio. La formazione di tutti i docenti di sostegno ha riguardato, per l'a.s. 2019/20, la predisposizione del Pei secondo il modello ICF. I docenti generalmente programmano attività di recupero all'interno della classe, organizzata per gruppi di livello. Nella scuola Primaria, in alcune classi, vengono svolti laboratori di potenziamento per le discipline italiano e matematica. Nella scuola Secondaria, nelle classi a tempo prolungato, è stato attuato un percorso di recupero/potenziamento in orario curricolare per il potenziamento di italiano e matematica. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti di ampliamento dell'Offerta formativa afferenti al Progetto di Istituto "Cittadinando insieme verso il futuro". La scuola, inoltre, accoglie alunni provenienti da altri Paesi e predispone progetti di inclusione e di recupero.

Punti di debolezza:

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con BES, con disabilità certificata, con DSA risulta necessario migliorare la predisposizione di strumenti didattici personalizzati, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori educativi interessati; prevedere modalità e strumenti di monitoraggio degli interventi didattici realizzati; condividere modalità e criteri di valutazione. E' necessaria una maggiore condivisione, all'interno dei consigli di classe, delle strategie metodologico-didattiche, delle attività, degli obiettivi da individuare all'interno dei PDP al fine di non incorrere in valutazioni sugli apprendimenti non coerenti con le difficoltà manifestate dagli alunni. E' importante porre maggiore attenzione ai casi di disagio scolastico, al fine di progettare percorsi individualizzati adeguati. L'organizzazione di percorsi specifici di recupero delle carenze disciplinari in orario curricolare non è praticata in modo sistematico, in quanto, per la maggior parte dei docenti, risulta a volte problematica l'organizzazione della classe per gruppi eterogenei. Risulta necessario implementare la programmazione di interventi didattici correlati alle esigenze formative dei singoli alunni o gruppi di alunni, promuovendo attività di recupero, con particolare attenzione all'area logico-matematica e linguistica e attività di sviluppo degli apprendimenti finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Non vengono monitorati con regolarità gli esiti raggiunti dagli alunni a seguito di percorsi di recupero/potenziamento. A volte, non essendoci il consenso da parte delle famiglie, i docenti non possono formalizzare la realizzazione di PDP per gli alunni con BES; in tali casi, gli stessi ricorrono ad attività didattiche con obiettivi minimi predisposte all'interno di percorsi di recupero degli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI si definisce con il team docente e si socializza nel GLO, nel quale sono presenti tutti i docenti di classe, educatori e terapisti, i genitori ed eventualmente altre agenzie educative. Con il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto Comprensivo si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Propone inoltre che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo partecipativo sia negli incontri GLO che nei colloqui quadrimestrali e ogni volta che si presenta la necessità di colloquiare con i genitori. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola- famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASP competente. I familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità; b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012; c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b". Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale: 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche



preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente; 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc. VERIFICHE • comuni • comuni graduate • adattate • differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina • differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti VALUTAZIONE docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi • adeguata • efficace • da estendere • da prorogare • da sospendere • insufficiente Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell' Istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Approfondimento

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Deve essere, inoltre, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione in decimi degli alunni disabili

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo Unico n. 297 del 1994.



Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, la scelta della modalità verrà definita nel PEI stesso e specificata ulteriormente nella relazione di fine anno, e nelle relazioni, relative agli anni di passaggio di grado.

Si individuano 4 differenti modalità di valutazione:

- Analoga a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.
- Relativa ad un percorso personalizzato, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

- Settoriale, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.
- Differenziata, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.

La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede.

Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

Il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato, alla flessibilità di questo percorso e al diritto ad una valutazione che rispetti la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la



valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi. Inoltre è opportuno
- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate;
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:



- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi;
- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.



Allegato:

GRIGLIE di OSSERVAZIONE alunni in difficoltà-INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso degli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, vengono confermate modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento. La DDI si qualifica pertanto come lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in qualsiasi situazione in cui non è garantita la presenza a scuola.

Con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, il nostro Istituto ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, con precedenza agli allievi sprovvisti di mezzi.

Per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata (DDI), la Scuola utilizzerebbe, come ha già fatto in passato, il sito web istituzionale e per le attività didattiche la piattaforma G-Suite for Education che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati e di garanzia della privacy.

Si allega Piano per la Didattica Digitale Integrata redatto per l'a.s. 2020/2021.

Allegati:



PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

PROTOCOLLI DI INTESA

La scuola ha firmato un Protocollo di Intesa con:

- ASL
- Comune
- Tribunale dei Minori
- Istituto secondario di 2° grado per la prevenzione del disagio e della devianza minorile.

I momenti di raccordo e collaborazione con l'Ente Locale, in particolare con l'assessorato alla Cultura, Sport e Turismo, sono frequenti e finalizzati alla realizzazione di valide iniziative culturali.

Il contributo dell'Arma dei Carabinieri è finalizzato alla "formazione della cultura della legalità" durante lo svolgimento di specifiche attività formative per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

La collaborazione con i Volontari Pubblica Assistenza Protezione Civile di San Pancrazio Salentino ha lo scopo di promuovere incontri di formazione/informazione destinati agli alunni sul sistema nazionale di protezione civile, sulle buone pratiche da adottare per prevenire situazioni che potrebbero danneggiare territorio e vite umane, sulle corrette azioni per gestire le emergenze, sulla simulazione di emergenza antincendio.

L'associazione "Fatti di carta" promuove percorsi di lettura e incontri con l'Autore, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni su tematiche culturali e sociali e sollecitare le competenze in tema di cittadinanza attiva.

La collaborazione con l'emittente radiofonica "RadioSalento.net" nasce con lo scopo di dar voce alla popolazione scolastica dell'Istituto e permettere di esprimere opinioni e riflessioni su problematiche ed eventi di interesse culturale.

La collaborazione con l'associazione "L'ambiente che vorrei" si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sui temi della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio locale.

La collaborazione con l'Associazione "Laboratorio Donna" del territorio è finalizzata soprattutto alla



realizzazione di percorsi formativi e relative manifestazioni conclusive sul tema della violenza contro le donne e sulla parità di genere.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del DS, su delega pubblica del Ds, ha la funzione di: redigere l'orario scolastico, fare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; gestire l'organizzazione, il sostegno e il coordinamento del lavoro dei Docenti, redigere una circolare da fare firmare al DS, fare il calendario degli scrutini, organizzare attività extracurricolari, organizzare conferenze, convegni.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I collaboratori del DS ricevono l'incarico di svolgere determinati compiti delegati loro dal Dirigente. Supporta il DS dal punto di vista organizzativo e didattico.	3
Funzione strumentale	I compiti delle Funzioni Strumentali sono: operare nella propria area di intervento portando a termine gli obiettivi stabiliti dal collegio dei docenti; svolgere il proprio ruolo al di fuori dall'orario di cattedra o di servizio; analizzare le tematiche in maniera operativa, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; concordare con il dirigente scolastico le modalità operative e organizzative necessarie; ricevere specifiche deleghe operative dal	5



dirigente scolastico; monitorare e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati; redigere una relazione per rendere conto al collegio dei docenti del suo operato; rendere pubblici i risultati ottenuti in maniera adeguata.

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento: rappresenta il proprio dipartimento; fissa le riunioni; su delega del Dirigente Scolastico; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; collaborare con gli altri coordinatori di dipartimento nella progettazione e nella organizzazione degli interventi di recupero; partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.

4

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ha la funzione di: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che

5



	dovesse nascere nel plesso di competenza.	
Animatore digitale	Le funzioni principali dell'animatore sono: la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.	2
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta e ne assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne consegue che gli stessi docenti specialisti di "educazione motoria" partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	3
Referente INVALSI Primaria	Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; curare la restituzione e l'informazione ai docenti; supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento e recupero per studenti in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Il DSGA riceve per i soli casi per i quali non sia possibile fornire informazioni o prendere accordi telefonici il Martedì e il Giovedì dalle 11:30 alle 12:30.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha la funzione di registrare tutti i documenti indirizzati alla scuola, che possono pervenire per posta, via fax, per e-mail oppure possono essere consegnati di persona.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si occupa di svolgere funzioni inerenti ai bisogni degli studenti. Provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. I collaboratori amministrativi svolgono diverse mansioni amministrative legate ai tre ordini di scuola. • Orario di ricevimento: - personale interno, dal Lunedì al Venerdì dalle 10:30 alle 11:30 e il martedì dalle 15:30 alle 16:30. - personale esterno, dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 9:00 e dalle 11:30 alle 12:30 e il Martedì dalle 15:30 alle 16:30.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il personale A.T.D. si occupa del coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

procedimenti amm.vi, quali ad esempio gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindacali; gestione graduatorie ed individuazione supplenti, ecc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ORPHEUS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ATHENA FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: HERMES "SAPER FARE PER SAPER ESSERE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Sicurezza e Privacy"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila della "RETE INSIEME" è l'IPSSS - F. L. Morvillo-Falcone di Brindisi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Formazione per la creazione di percorsi di insegnamento/apprendimento basati sulle tecnologie informatiche avanzate progettate per la didattica, anche in relazione a quanto previsto dalla linea 4.2 del PNRR -

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento primo soccorso

Formazione di base e specializzata per il primo intervento a scuola ex DLGS 81/2008



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sicurezza

Formazione obbligatoria di base e aggiornamento rischio medio, RLS, ASPP, preposti ex DLGS81/2008, addetti antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sull'inclusione



Aggiornamento sulle strategie di integrazione anche in relazione alle novità introdotte dalla normativa e dalle indicazioni nazionali circa l'integrazione scolastica. Sono previsti percorsi di approfondimento sulla precoce identificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella prima età scolare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento privacy

Formazione e aggiornamento sulle questioni relative al GDPR e successive modifiche e integrazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze



Titolo attività di formazione: Aggiornamento competenze trasversali per l'insegnamento

Formazione sulle strategie di insegnamento/apprendimento per la promozione della trasversalità degli apprendimenti, anche in termini di cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Piano di formazione del personale ATA

Formazione/aggiornamento primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutto il personale non docente
-------------	--------------------------------

Formazione/aggiornamento sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
-----------------------------------------	--------------------------------

Destinatari	Tutto il personale non docente
-------------	--------------------------------

Formazione/aggiornamento privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela della privacy e dei dati sensibili
-----------------------------------------	-------------------------------------------

Destinatari	Tutto il personale non docente
-------------	--------------------------------

Formazione/aggiornamento applicativi Spaggiari

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione del Registro Elettronico
-----------------------------------------	--------------------------------------



Destinatari

Personale Amministrativo